

Perchè ci interessa l'educazione

Documento di posizione di Inclusion Europe sull'educazione inclusiva, 2021

Vivere nei tuoi posti. Avere amici. Fare le tue scelte. Essere bravo in qualcosa.
Appartenere.

Tutti noi aspiriamo a questo. Per noi stessi. Per gli altri.
I genitori hanno queste aspirazioni per i propri figli.
Gli insegnanti per i propri alunni.

La scuola è dove queste aspirazioni iniziano a prendere forma.
È dove i bambini imparano a conoscere cosa noi riteniamo importante.
È dove i bambini imparano a fare ciò che li prepara per la vita e il lavoro.
È dove i bambini imparano a giocare e stare con gli altri.

La scuola è dove prende avvio il futuro dei nostri bambini.

"La scuola è una fabbrica di umanità" ¹

¹ Comenius "School is the manafctpry of humanity"

Noi abbiamo bisogno di scuole dove **tutti gli studenti stiano insieme.**

Dove imparino a lavorare e a stare l'uno con l'altro.

Per conoscere e rispettare la diversità delle personalità e dei comportamenti.

Per guardare oltre alle categorie e alle etichette.

Noi abbiamo bisogno di scuole che si incentrino su **relazioni** e l'apprendimento di **abilità** utili per la vita e il lavoro.

Perché è ciò che gli studenti portano con sé dalla scuola nel loro futuro.

Imparano a trovare risposte e soluzioni ai problemi di ogni giorno.

Capiscono in cosa sono bravi e come poter contribuire nella comunità.

Abbiamo bisogno di scuole dove gli insegnanti hanno **tempo e abilità per mettere in atto i metodi di insegnamento più adatti** al modo di apprendimento di ogni bambino.

Perché un unico metodo non può essere adeguato per tutti.

Un buon insegnante trova sempre il modo di fare uscire il meglio dai propri alunni.

Li aiuta a prepararsi per il futuro e realizzare il loro potenziale.

“L’inclusione a scuola fa bene a mia figlia perchè le insegna come comportarsi nella società. Lei sa che situazioni possono presentarsi, incluso le negative e impara come affrontarle.”²

² Madre di una bambina con sindrome di Down

<https://www.ceskatelevize.cz/ivysilani/10117034229-168-hodin/220452801100906/obsah/787656-ridic-autobusu>

C'è del progresso...

Il nostro movimento è stato creato tempo fa per trovare soluzioni. Abbiamo lavorato duro per assicurare una buona educazione ai bambini con disabilità intellettiva.

Da allora qualche progresso è stato fatto.

Ogni bambino ha diritto all'educazione.

Ci sono leggi che proteggono questo diritto³.

Esistono politiche per una educazione inclusiva.

Un' ampia gamma di strumenti e metodologie sono disponibili per bambini con disabilità.

Ci sono molte scuole dove i bambini con e senza disabilità traggono beneficio dall'apprendere insieme⁴.

Ci sono molti studi e ricerche che documentano che l'inclusione a scuola funziona.

A volte hanno luogo collaborazioni tra attori esterni al circuito educativo che facilitano la transizione da un livello educativo ad un altro e dal mondo dell' educazione al lavoro.

In casi limitati, persone con disabilità sono addirittura divenute insegnanti o ricercatori.

³ La Convenzione sui Diritti del Bambino, la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, la Convenzione UNESCO contro Discriminazioni nell'Educazione, la Dichiarazione di Vienna e il Programma di Azione, la Dichiarazione di Salamanca e il Programma d'Azione sui Bisogni Educativi Speciali dell'UNESCO, Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 4 dell'Agenda 2030, il Protocollo numero 1 della Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU), la Carta Sociale Europea, la Strategia sulla Disabilità del Consiglio d'Europa 2017-2023, il caso G.L. contro Italia, il Semestre Europeo, la Strategia Europea sulla Disabilità, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

⁴ In **Inghilterra**, l'autorità educativa locale di Newham negli anni '80 ha iniziato una revisione delle politiche educative per una piena inclusione delle persone con disabilità.

In **Portogallo** politiche per un'educazione inclusiva sono iniziate negli anni '80 e hanno portato ad un lungo e ampio processo di consultazione che è risultato nella Legge di Educazione Inclusiva del 2018.

In **Italia**, l'inclusione è richiesta per legge e 0,03% degli studenti con disabilità si trova in contesti educativi separati.

... ma non è abbastanza

Moltissimi bambini con disabilità intellettiva ancora non hanno accesso ad alcuna educazione. Le loro famiglie sono lasciate a loro stesse.⁵

Tantissimi bambini ancora non vanno a scuola insieme a i loro amici senza disabilità. Questo riguarda soprattutto gli studenti con bisogni di supporto complesso.⁶

La separazione dei circuiti educativi rompe i legami naturali tra bambini, conduce a limitate possibilità lavorative delle persone con disabilità, gettando un onere ulteriore sugli studenti, genitori e la società nel suo complesso.⁷

Scuole inclusive esistono ma rappresentano casi rari; il know-how di queste scuole non è disseminato, condiviso, promosso nell'intero sistema educativo.

Ci sono varie sfide da affrontare per il raggiungimento di una educazione inclusiva ma manca uno sforzo comune.

Politiche e pratiche di educazione inclusiva non sono prese sul serio e assunte dal sistema educativo tradizionale.

Tuttavia, il mondo dell'educazione sta cambiando. C'è molta più attenzione all'apprendimento delle abilità personali al contrario dell'apprendimento tradizionale concentrato sull'apprendimento di fatti e date.⁸

E sarà sempre più così in futuro.⁹

In breve, il mondo sta cambiando. Dobbiamo adattare il nostro modo di promuovere un'educazione inclusiva per tutti.

⁵ In **Belgio**, il numero di studenti in contesti educativi separati è costantemente cresciuto negli ultimi dieci anni. Nell'educazione primaria la percentuale di studenti in contesti educativi separati è cresciuto dal 4.9% nel 2008-2009 al 5.2% nel 2017-2018. La percentuale dei bambini con disabilità in contesti scolastici nella parte Fiamminga del Belgio è molto alta (tra il 75% e l'85%) e circa 1000 sono esentati dall'educazione obbligatoria, non ricevendo alcuna educazione.

Nei **Paesi Bassi**, 6300 bambini non vanno affatto a scuola.

In **Spagna**, il 46.3% degli studenti con disabilità intellettiva riporta difficoltà a seguire le classi online e a comprendere le spiegazioni e i compiti degli insegnanti. Il 58.8% ha ricevuto supporto nell'apprendimento a distanza, ma questo supporto è stato fornito principalmente dalle famiglie e solo residualmente dai centri educativi.

A **Malta**, centri occupazionali sono stati chiusi durante la pandemia e gli studenti con disabilità hanno perso il supporto cui avevano diritto.

⁶ Come includere alunni con bisogno di supporto complesso nell'educazione tradizionale, vedi <https://www.inclusion-europe.eu/how-to-include-pupils-with-complex-support-needs-at-school/>

⁷ Diverse ore per andare a scuola, quali soluzioni? 2018 https://www.rtf.be/info/societe/detail_plusieurs-heures-pour-se-rendre-a-l-ecole-queelles-solutions?id=9859542

⁸ Vedi, Le Scuole Creative di Robinson: la rivoluzione di fondo che sta trasformando l'educazione.

⁹ Perttu Pölonen alla conferenza Europe in Action 2021: "I computer possono fare molti lavori attualmente fatti dalle persone (sedere nell'ufficio, battere sulla tastiera) e le persone possono fare quei lavori più adatti agli esseri umani. L'educazione ha bisogno di adattarsi: la conoscenza scade".

Quindi...

Facciamo il prossimo passo e **lasciamo la segregazione educativa nel passato.**

Forniamo ad ogni studente un'educazione adeguata.

Promuoviamo e attiviamo scuole in cui:

- Tutti gli studenti condividono la stessa classe,
- I metodi educativi sono adatti ad ogni studente,
- Gli insegnanti sono dotati di competenze, tempo, strumenti e supporto per fornire un'educazione adeguata a tutti gli studenti.

Spostiamo l'attenzione da esempi di "buone pratiche" a cambiamenti strutturali nel sistema educativo.¹⁰

Assicuriamo **finanziamenti e risorse adeguate** alle scuole perché possano includere tutti i bambini e garantire l'accessibilità e la qualità dell'insegnamento.

Lavoriamo insieme ad **altre vittime dell'esclusione**. La segregazione nelle scuole non riguarda solamente bambini con disabilità intellettive, ma anche molti altri bambini, per esempio le bambine, i bambini con altro tipo di disabilità, quelli provenienti da contesti migratori o bambini Rom¹⁰

Assicuriamoci che l'educazione sia inclusiva **in tutte le fasi della vita e ad ogni età**, per includere l'apprendimento permanente.

Assicuriamoci che i cambiamenti nell'istruzione funzionino anche per gli studenti con disabilità intellettive. Questo vale soprattutto per gli strumenti online e altri metodi di **apprendimento a distanza**.¹¹

¹⁰ Il network delle **European Roma Grassroots Organisations** combattono contro la segregazione dei bambini Rom nel contesto scolastico.

Disuguaglianza di genere e salario: ogni anno scolastico in più può aumentare il guadagno di una donna dal 10% al 20%. L'educazione è vitale nella prevenzione della povertà e della esclusione sociale.

¹¹ **"Le strutture di supporto devono in primo luogo essere presenti", aggiunge "e poi ogni altra cosa si metterà al suo posto."** - Tomás Murphy https://www.irishtimes.com/life-and-style/health-family/parenting/how-the-digital-world-has-given-some-people-voices-and-taken-others-away-1.4594195?mode=amp&_twitter_impression=true

Facciamo in modo che l'istruzione non sia solo apprendimento **ma anche insegnamento e ricerca**. Le persone con disabilità intellettive possono dare forma all'educazione partecipando in quanto insegnanti, professionisti dell'educazione o ricercatori.

Incoraggiamo e **accompagniamo le "scuole speciali"** a preparare e sostenere gli studenti nella transizione verso le scuole tradizionali inclusive. Hanno accumulato conoscenze, competenze ed esperienze importanti.

Assicuriamoci che **tutti siano ascoltati e abbiano un ruolo** nel plasmare e fornire l'istruzione a tutti gli studenti:

- Le persone con disabilità intellettive e le loro organizzazioni rappresentative.
- I genitori che lottano per mostrare il potenziale dei loro figli.
- Le persone che sono passate attraverso l'educazione inclusiva e conoscono i benefici che gli ha portato.
- Insegnanti, sia dell'educazione tradizionale che di quella speciale, che vogliono il meglio per i bambini e hanno esperienza nell'educazione.
- Altri gruppi che condividono la nostra visione dell'inclusione e dell'appartenenza.

Sbarazziamoci di un **vocabolario obsoleto**:

- Ogni studente ha lo stesso bisogno di istruzione e ogni studente ha i suoi modi "speciali" di imparare.¹² Non c'è bisogno di bollare i bisogni delle persone con disabilità intellettive come "speciali".
- Non c'è bisogno di chiamare l'educazione inclusiva "alternativa". Può avere connotazioni negative e non corrisponde alla nostra visione per cui l'educazione inclusiva è la norma.

Non abusiamo di alcuni concetti:

- Integrazione non è inclusione.
- Non si ha educazione inclusiva quando uno studente viene inserito in una classe tradizionale senza un supporto appropriato o adattamenti dell'ambiente per permettere la sua piena partecipazione.
- Non si ha educazione inclusiva quando uno studente con disabilità viene inserito in una scuola senza alcun supporto.

¹² <https://www.youtube.com/watch?v=rsjnHCZOfg8>

Inclusione	Non inclusione
<p>I bambini con disabilità possono andare nella scuola locale, vicino casa loro.</p> <p>I bambini con disabilità fanno parte della classe.</p>	<p>I bambini con disabilità vanno in scuole separate solo per e/o con persone con disabilità.</p> <p>Gli studenti con disabilità possono andare alla scuola locale vicino a casa, ma in una classe diversa.</p>
<p>Fare adattamenti nell'edificio scolastico, avere un curriculum flessibile che permetta adattamenti nei metodi di insegnamento e apprendimento (es. utilizzo di materiale scolastico di facile lettura).</p> <p>Valorizzare le diverse abilità che le persone dovrebbero acquisire a scuola, con piani individualizzati e supporto adattato ad ogni bambino.</p>	<p>Collocare studenti con disabilità in classi tradizionali senza alcun cambiamento strutturale, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esonerare un bambino in sedia a rotelle dalla lezione di scienze perché il laboratorio non è accessibile, • fornire a un bambino sordo un interprete del linguaggio dei segni, ma senza che alcun insegnante o bambino parli correntemente il linguaggio dei segni per interagire • non adattando il materiale, la valutazione e le attività. <p>Avere basse aspettative e mancanza di ambizioni per le persone con disabilità intellettive.</p>
<p>Formare competenze per la vita e il lavoro futuri.</p> <p>Stabilire relazioni sociali e abilità interpersonali.</p>	<p>Acquisire una quantità di conoscenze sulle cose (che saranno per lo più obsolete quando lo studente lascerà la scuola).</p>

Luogo

Qualità dell'educazione

Focus

Charlie aveva bisogno di un'educazione che gli permettesse di essere se' stesso con gli altri. Diversamente, sarebbe stato dipendente da altre persone per il resto della sua vita. Per questo volevo che sapesse come decidere di chi fidarsi e come farsi rispettare dagli altri. E l'ha imparato.

Ha superato un test? No.

Ha ottenuto una laurea? No.

Ha imparato ad essere se stesso? Sì.

E non è per questo che la maggior parte di noi va a scuola? Per scoprire cosa ci piace, chi siamo e come interagire con gli altri?¹³

¹³ Sue Swenson - "[L'educazione inclusiva getta le basi per la comprensione dei diritti umani](https://www.inclusion-europe.eu/)" - Inclusion Europe ([inclusion-europe.eu](https://www.inclusion-europe.eu/))



www.inclusion-europe.eu



Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



secretariat@inclusion-europe.org



+32 25 02 28 15



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[LinkedIn](#)



[YouTube](#)



[Instagram](#)

**20 milioni di persone con disabilità intellettuali e le loro famiglie
di 39 paesi europei.**



Co-funded by the European Union.

The European Union bears no responsibility for the contents of the report.